



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

194ª Seduta pubblica – Mercoledì 5 dicembre 2018

Deliberazione n. 168

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI GIORGETTI E MORETTI RELATIVO A “*SOSTEGNO AI PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A “*COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019.*”
(Progetto di legge n. 405)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO che nel corso della vita una donna su tre in Europa subisce un episodio di violenza e ogni 3 giorni in Italia una donna muore per le violenze subite da un uomo. Nella maggior parte dei casi tali reati non vengono denunciati e la violenza è vissuta in solitudine. È quindi necessario individuare i modelli sociali e culturali che la alimentano, di cui vi è scarsa consapevolezza. I giovani in particolare possono subire una sovraesposizione alla violenza tramite i media e corrono il rischio di percepire in modo distorto il fenomeno, risultando più vulnerabili e passivi nei confronti della violenza stessa. Quello della violenza di genere non è un comportamento genetico o biologico, ma culturale e pertanto modificabile: alla radice delle diverse forme di violenza esiste un profondo squilibrio nel modo di concepire e vivere i rapporti, un’incapacità di gestire i conflitti interpersonali, un’assimilazione inconsapevole di modelli culturali. Risultano pertanto indispensabili azioni di informazione e formazione rivolte ai giovani, per favorire una maggiore consapevolezza del fenomeno e la capacità di contrastarlo, nonché percorsi di riconoscimento della violenza in tutte le sue forme e dei modelli culturali e i pregiudizi che la alimentano. È importante far riflettere i giovani su ciò che “consumano” quotidianamente, sulle forme di rapporto vissute nel segno della dipendenza emotiva da una parte e della prevaricazione sull’altra persona come strumento di controllo delle proprie paure dall’altra. Sono a tal fine necessari percorsi educativi e formativi che si basino sulla comunicazione e sull’interazione e su attività finalizzate a far crescere, attraverso l’esperienza, nuovi atteggiamenti mentali e comportamentali;

CONSIDERATO che esistono progetti di alternanza scuola-lavoro finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, che prevedono un percorso di

formazione per “peer educators”, da integrare in team multiprofessionali composti da pedagogisti, psicoterapeuti, medici e avvocati;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a sostenere progetti di alternanza scuola-lavoro finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 44
Voti favorevoli	n. 43
Astenuti	n. 1

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Antonio Guadagnini

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti